

**SULL'EDIZIONE ITALIANA
DI ANTANAS SALYS**

ALGIRDAS SABALIAUSKAS

Vilnius

Per lo storico della filologia lituana vi sono molte e varie occasioni per parlare dei rapporti italo-lituani. L'Italia è stata la patria della prima rivista scientifica di baltistica, gli "Studi Baltici", che ha svolto un ruolo molto importante nella storia della disciplina. Si ricorda come vi pubblicarono le proprie ricerche non soltanto studiosi italiani, ma anche linguisti come Antoine Meillet, Max Niedermann, Jānis Endzelīns ed altri ancora. Nel volume del 1952 anche Antanas Salys vi pubblicò l'articolo *The Lithuanian vocative singular in -ai*, ma spedendo questo articolo in Italia il prof. Salys sicuramente non pensava che il destino aveva in serbo la pubblicazione dei suoi scritti scelti proprio in questo paese.

Antanas Salys (1902-1972) è uno dei lituanisti più noti. Egli cominciò gli studi di filologia lituana nel 1923 nell'Università di Kaunas, quando fra i professori figuravano ancora i padri-fondatori della lingua comune lituana Jonas Jablonskis e Kazimieras Būga. Entrambi si accorsero del talento del giovane studente; Būga lo invitò a collaborare nella redazione del Vocabolario lituano, e Jablonskis lo raccomandò per l'edizione degli scritti di Žemaitė. Ma in seguito alla scomparsa di Būga, dal 1924, non è più possibile compiere seri studi di lituanistica nell'Università di Kaunas. Allora, soprattutto per le cure di Jablonskis, i due migliori studenti, Antanas Salys e Pranas Skardžius, vengono inviati a proseguire gli studi presso Georg Gerullis a Lipsia, dove discussero importanti dissertazioni di laurea. Dopo il periodo di studi

all'estero sia Salys che Skardžius divennero professori dell'Università di Kaunas e poi dal 1939 al 1943 entrambi insegnarono a Vilnius. Grazie ai loro sforzi inizia una nuova tappa della linguistica lituana ma dal 1944 entrambi si trasferirono in occidente, dapprima in Germania all'Università di Tübingen e poi negli Stati Uniti. Dal 1947 fino alla morte A. Salys insegnò all'Università della Pennsylvania a Philadelphia, che allora divenne un importante centro di filologia baltica dov'erano operosi anche A. Senn e V. Krėvė-Mickevičius e si formarono scientificamente W.R. Schmalstieg, A. Klimas, W.C. Jaskiewicz, K. Ostrauskas ed altri. In collaborazione con Senn, A. Salys completò e diede alle stampe la monumentale opera lessicografica in cinque tomi, già iniziata da Niedermann, Brender e lo stesso Senn, *Wörterbuch der litauischen Schriftsprache. Litauisch-Deutsch. Lietuvių rašomosios kalbos žodynas. Lietuviškai-vokiška dalis* (Heidelberg 1926-1968).

Ora, la pubblicazione degli scritti di Salys in patria non è stata resa possibile a causa di note circostanze politiche, ma è stata invece realizzata dalla *Lietuvių Katalikų Mokslo Akademija* con sede a Roma. Oltre all'Accademia lituana la pubblicazione è stata sostenuta finanziariamente dalla vedova dello studioso Sofija Salienė, dal Fondo lituano degli Stati Uniti e dal prelado J. Ruokis; la redazione dei volumi è stata portata a termine dal noto storico della lingua lituana Petras Jonikas. Così nel 1972 è uscito il primo volume *Raštai. I. Bendrinė kalba*, che raccoglie gli scritti dedicati a varie questioni concernenti la lingua comune lituana; meritano menzione gli articoli già pubblicati in vari periodici fra il 1931 e 1938 intitolati *Kalba ir visuomenė* (Lingua e società), *Gimtoji kalba ir mąstymas* (Lingua materna e pensiero), *Mokykla ir kalbos jausmas* (Scuola e sentimento della lingua), *Kalbos tikslumas ir kitkas* (Esattezza della lingua e altro). Per gli studiosi del bilinguismo si segnalano l'articolo *Dvikalbių vaikų tarties taisymas* (Correzione della pronuncia dei bambini bilingui). Nel 1983 è stato pubblicato il secondo volume *Raštai. II.*

Tikriniai vardai, dedicato a questioni onomastiche. In questo volume sono pubblicati articoli come *Apie mūsų vardus ir pavardes* (Sui nostri nomi e cognomi), *Mūsų pavardės* (I nostri cognomi), *Krikštavardžiai* (Nomi di battesimo); altri articoli si concentrano sull'origine di specifici antroponomi (*Jogaila, Kęstutis, Mažvydas*), toponimi (*Kaunas, Klaipėda, Vilnius*) lituani e viene pubblicato anche il testo della conferenza tenuta a Philadelphia nel 1967 sull'origine della parola *Lietuva*. Nel terzo volume *Raštai. III. Įvairūs straipsniai* pubblicato nel 1995 sono raccolti articoli di varie dimensioni, soprattutto redatti per enciclopedie o a scopo divulgativo; tuttavia non mancano alcuni contributi di ampio respiro come *Baltų kalbos, Baltų tautos, Prūsų kalba, Kuršiai, Sūduvių kalba* e altri. Il quarto ed ultimo volume *Raštai. IV. Lietuvių kalbos tarmės* è uscito nel 1992 e per il suo contenuto forse meglio degli altri rappresenta gli interessi scientifici di Antanas Salys. Esso accoglie la nuova versione rivista e aggiornata del corso di dialettologia lituana tenuto da Salys, che era già stata pubblicata a Tübingen e vi trova spazio anche la dissertazione *Die žemaitischen Mundarten. Teil I. Geschichte des žemaitischen Sprachgebiets* difesa nel 1929 all'Università di Lipsia nonché il contributo *Kelios pastabos tarmių istorijai*.

La pubblicazione degli scritti di Salys è senz'altro un evento per la lituanistica. Gli scritti scelti dei grandi linguisti lituani J. Jablonskis, K. Būga, J. Balčikonis sono stati pubblicati in vari periodi, ma in patria. Oggi i lituanisti possono provare soddisfazione per il fatto che anche gli scritti di Antanas Salys sono stati accuratamente editi sebbene lontano dalla patria dell'autore. Ancora una volta - molti anni dopo il viaggio del leggendario principe Palemone, dopo l'importante pubblicazione degli "Studi Baltici" negli anni trenta del nostro secolo - Roma, la città eterna, è entrata nella storia della lituanistica.

Traduzione di P.U.D & N.M.

Über die italienische Ausgabe von Antanas Salys
Algirdas Sabaliauskas (Vilnius)

Es handelt sich um die italienische Ausgabe der Schriften von Antanas Salys
(Bd. I-III, Rom 1979-1992).